



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Direzione Regionale Foreste ed Economia Montana

PROGETTO DI TAGLIO ordinario

per utilizzazioni superiori ai 2,5 ettari nei boschi cedui e ai 100 mc. nei boschi d'altofusto

soggetti a pianificazione.

relativo al lotto boschivo denominato LAMARE (PART.24) E COLL' ALTO (PART.25)
 Piano di riassetto forestale di CORDIGNANO Validità 1999-2010
 Particella n. 24 Anno previsto del taglio 2012 Massa prevista al taglio 1120 mc.
 Particella 25 Anno previsto del taglio 2012 Massa prevista al taglio 750 mc.

Il sottoscritto Dr. Luca Socal iscritto al registro dei martelli forestali al n. 161, in possesso del martello forestale contraddistinto dal sigillo AF BL 161 SL.

VISTO il provvedimento dell'Ente n. del con cui viene richiesta la redazione del progetto di taglio avvalendosi della Comunità Montana in base all'art. 1 della L.R. 8/85 (da omettere in caso di incarico dato al libero professionista o ad altro personale qualificato appartenente all'Ente stesso.);
 VISTO il provvedimento dell'Ente n. 26 del 30.07.2012 con cui viene conferito l'incarico della redazione del progetto di taglio al Dr. Luca Socal in qualità di Dottore Forestale;
 VISTO il Piano di riassetto forestale in vigore;
 VISTA la Direttiva UE 92/43 e la D.G.R. 1252 del 30/04/2004;
 CONSTATATA la situazione dei luoghi, l'età, la struttura, la densità, la composizione e lo stato fisico-vegetativo del bosco;

Procede all'assegno del taglio avente le seguenti caratteristiche:

FUSTAIA (PART. 24)

Superficie totale al taglio ha. 12,39. Ripresa totale mc. 1108,53. Saggio di utilizzazione % 31,76
 Tavola di cubatura usata: Tavola di cubatura per soprassuoli coetanei e coetaniformi (Serie di Laer-Spiecker)
 CODICE "A"

Descrizione del popolamento

Si tratta di una giovane fustaia transitoria di faggio, con presenza di abete rosso soprattutto lungo l'avvallamento a confine con la strada "Del Patriarca" che ne delimita il confine verso ovest.

Nello strato arboreo troviamo anche qualche soggetto di carpino nero, acero, frassino, pino silvestre e larice, mentre nel sottobosco troviamo in corrispondenza degli avvallamenti il sambuco e dei dossi il ginepro.

L'abete rosso presente mostra segni di senescenza precoce.

Verso sud, la particella è caratterizzata da avvallamenti e dossi. In corrispondenza dei primi, grazie alla presenza di suoli evoluti, le piante hanno un buon portamento e dimetri discreti, mentre in corrispondenza dei secondi i soggetti sono spesso rastremati e di statura inferiore.

Nelle zone meno dense vi è l'ingresso di rovi che in corrispondenza dei dossi, creano alcune volte delle piccole macchie impenetrabili.

All'interno della superficie sono presenti diverse piste probabilmente connesse a precedenti utilizzazioni che permettono di percorrere la superficie con trattrice gommata provvista di catene.

Grazie alla buona presenza di viabilità, il concentramento del materiale di risulta può essere effettuato con trattrice provvista di verricello mediante strascico diretto e indiretto, mentre l'esbosco con trattore munito di carro forestale, fino ad idoneo piazzale raggiungibile da automotrice.

Trattamento proposto

Con la martella si è intervenuti sul piano dominante, eliminando le piante mal conformate, prive di avvenire e sottoposte; in particolare sono stati martellati prevalentemente i soggetti policormici, con chioma poco sviluppate e sbilanciata.

Nella scelta dei soggetti si è comunque cercato di mantenere una spaziatura omogenea per non creare problemi di stabilità e al contempo mantenere un'idonea copertura del suolo senza creare grosse buche.

In presenza di latifoglie come faggio e acero, si è cercato di eliminare i soggetti di abete rosso che ostacolavano il normale sviluppo di queste specie, risparmiando comunque alcune piante a salvaguardia della biodiversità e in quanto utilizzate dall'avifauna sia nidificante che migratrice.

FUSTAIA (PART. 25)

Superficie totale al taglio ha. 7,12. Ripresa totale mc. 604,00. Saggio di utilizzazione % 27,4.

Tavola di cubatura usata: Tavola di cubatura per soprassuoli coetanei e coetaniformi (Serie di Laer-Spiecker)
CODICE "A"

Descrizione del popolamento

Si tratta di una fustaia transitoria di faggio, con presenza di abete rosso e di altre latifoglie come carpino nero e ciliegio. Nella parte bassa le piante hanno un buon portamento e dimetri discreti, mentre nella parte più a monte, dove le pendenze sono maggiori e i suoli sono meno profondi, i soggetti sono spesso rastremati e di statura inferiore. Nelle chiarie, vi è spesso l'ingresso di specie eliofile tra cui i rovi ecc..

L'abete rosso presente soprattutto verso valle, mostra segni di senescenza precoce.

La particella è delimitata verso nord-est da una strada camionabile detta "Del Patriarca" e verso ovest, per un breve tratto da una strada trattorabile detta "Del Col Alt".

All'interno della superficie sono presenti dei varchi naturali e connessi a precedenti utilizzazioni che permettono di percorrere la superficie con trattrice gommata provvista di catene.

Il concentramento del materiale di risulta può essere effettuato con trattrice provvista di verricello mediante strascico diretto e indiretto, mentre l'esbosco con trattore munito di carro forestale, fino ad idoneo piazzale raggiungibile da automotrice.

Trattamento proposto

Con la martella si è intervenuti sul piano dominante, eliminando le piante mal conformate, prive di avvenire e sottoposte; in particolare sono stati martellati prevalentemente i soggetti policormici, con chioma poco sviluppate e sbilanciata.

Nella scelta dei soggetti si è comunque cercato di mantenere una spaziatura omogenea per non creare problemi di stabilità e al contempo mantenere un'idonea copertura del suolo senza creare grosse buche.

In presenza di latifoglie si è cercato di eliminare i soggetti di abete rosso che ostacolavano il normale sviluppo di queste specie, risparmiando comunque alcune piante a salvaguardia della biodiversità e in quanto utilizzate dall'avifauna sia nidificante che migratrice.

PIEDILISTA di MARTELLATA da compilarsi anche nel caso di conifere prelevate nel ceduo:

PART. 24

classi	N. faggio	N. abete rosso	vol. un.(mc.)	vol. faggio (mc.)	vol. abete rosso (mc.)	num. TOTALE	vol. TOTALE (mc.)
1	598	30	0,28	167,44	8,4	628	175,84
2	478	79	0,45	215,1	35,55	557	250,65
3	261	103	0,67	174,87	69,01	364	243,88
4	113	104	0,92	103,96	95,68	217	199,64
5	24	74	1,22	29,28	90,28	98	119,56
6	10	30	1,53	15,3	45,9	40	61,2
7	2	12	1,88	3,76	22,56	14	26,32
8	1	6	2,23	2,23	13,38	7	15,61
9	0	5	2,58	0	12,9	5	12,9
10	0	1	2,93	0	2,93	1	2,93
	0	0				0	
stanghe	394	29		0	0	423	0
TOTALE				711,94	396,59	2354	1108,53

PART. 25

classi	N. faggio	N. abete rosso	vol. un.(mc.)	vol. faggio (mc.)	vol. abete rosso (mc.)	num. TOTALE	vol. TOTALE (mc.)
1	415	11	0,28	116,2	3,08	426	119,28
2	391	6	0,45	175,95	2,7	397	178,65
3	201	11	0,67	134,67	7,37	212	142,04
4	76	17	0,92	69,92	15,64	93	85,56
5	36	7	1,22	43,92	8,54	43	52,46
6	14	3	1,53	21,42	4,59	17	26,01
stanghe	149	10		0	0	159	0
TOTALE				562,08	41,92	1347	604

Tale massa è quella da registrare ai fini del controllo dell'applicazione del piano di riassetto forestale in vigore ed è stata determinata applicando le stesse tavole che sono servite per il calcolo della provvigione nella elaborazione del piano.

Ai fini commerciali la massa ricavabile viene valutata in linea approssimativa come segue:

ASSORTIMENTI RITRAIBILI	mc.	q.li
Misure normali		
Botoli		
Travature e sottomisure		
Imballaggio		
<i>Assortimento unico</i>	438,51	
Legna da ardere	1274,02	11.975,78
TOTALE	1712,53	

Per gli Enti si riporta l'analisi approssimativa del prezzo di macchiatico del legname ritraibile dal lotto boschivo in esame:

ANALISI MACCHIATICO	PREZZO	DI	Assortimento unico	Legna (*) da ardere	
ATTIVO: prezzo mercantile franco strada			€ 65,00	€ 68,00	
PASSIVO: spese di lavorazione trasporto, oneri assicurativi, utile d'impresa, IVA ed oneri vari			€ 40,00	€ 40,00	
PREZZO DI MACCHIATICO			€ 25,00	€ 28,00	

corrispondente, per l'intera massa assegnata al taglio, nel caso di vendita **a corpo** a Euro 46.635,31.

PRESCRIZIONI

- 1) E' proibito utilizzare legname, legna od altri prodotti non assegnati col presente verbale, nonché danneggiare le piante circostanti ed il novellame.
- 2) Il segno del martello posto al piede della pianta deve rimanere ben visibile e non deve essere alterato o distrutto, al fine di poterlo ben riconoscere in occasione di qualsiasi controllo.
- 3) Le nuove matricine (allievi) da riservare al taglio dovranno essere scelte fra le piante provenienti da seme o, in mancanza, tra i polloni più sani, meglio sviluppati e più robusti, ben conformati e meglio affrancati.
- 4) Il taglio dovrà essere eseguito rasente terra in modo comunque da non danneggiare la specchiatura della martellata e l'impronta del Martello Forestale.
Nel ceduo, inoltre, il taglio dei polloni non dovrà compromettere il ricaccio della ceppaia.
- 5) L'esbosco dei prodotti e lo sgombero dei residui dell'utilizzazione dovranno eseguirsi il più rapidamente possibile senza provocare danni alla vegetazione ed alle ceppaie che rimangono a dotazione del bosco e dovrà effettuarsi nel rispetto delle seguenti prescrizioni¹:
 - Sono da evitare accuratamente perdite accidentali di combustibile e olio minerale sul terreno, sia a seguito delle normali operazioni di rifornimento sia per la rottura di tubi idraulici presenti sui macchinari;
 - E' da evitare, per quanto possibile, il rimescolamento degli orizzonti superficiali del terreno a seguito del passaggio dei mezzi pesanti attraverso la definizione preventiva dei tracciati;
 - E' vietato abbandonare in bosco i rifiuti prodotti durante la permanenza del cantiere di utilizzazione, che verranno invece raccolti ed avviati ad un corretto smaltimento;

6) Altre particolari prescrizioni per il taglio:

Per quanto non previsto nel presente verbale, circa il taglio, allestimento ed esbosco del materiale assegnato, si fa riferimento alle disposizioni contemplate dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale e secondo l'allegato Capitolato Tecnico per le utilizzazioni nel caso di Enti.

Il presente verbale di assegno, redatto in originale e **3** copie, ha solo valore ai fini dell'applicazione della Legge Forestale Regionale; non pregiudica diritti ed interessi di terzi, anche per quanto riguarda l'esatta indicazione dei confini della superficie da assegnare al taglio, di cui si rende garante il proprietario del fondo o il suo legale rappresentante.

Pieve d'Alpago, lì 14.09.2012

IL TECNICO COMPILATORE

Dott. Luca Soccà

¹ E' facoltà del tecnico allegare qualsiasi altro elaborato inerente agli aspetti legati alla individuazione delle vie d'esbosco con particolare riferimento a quelle a basso impatto ambientale, o concernente l'analisi delle problematiche connesse alle misure di sicurezza sul lavoro di cui al Dlgs 19 settembre 1994, n° 626.

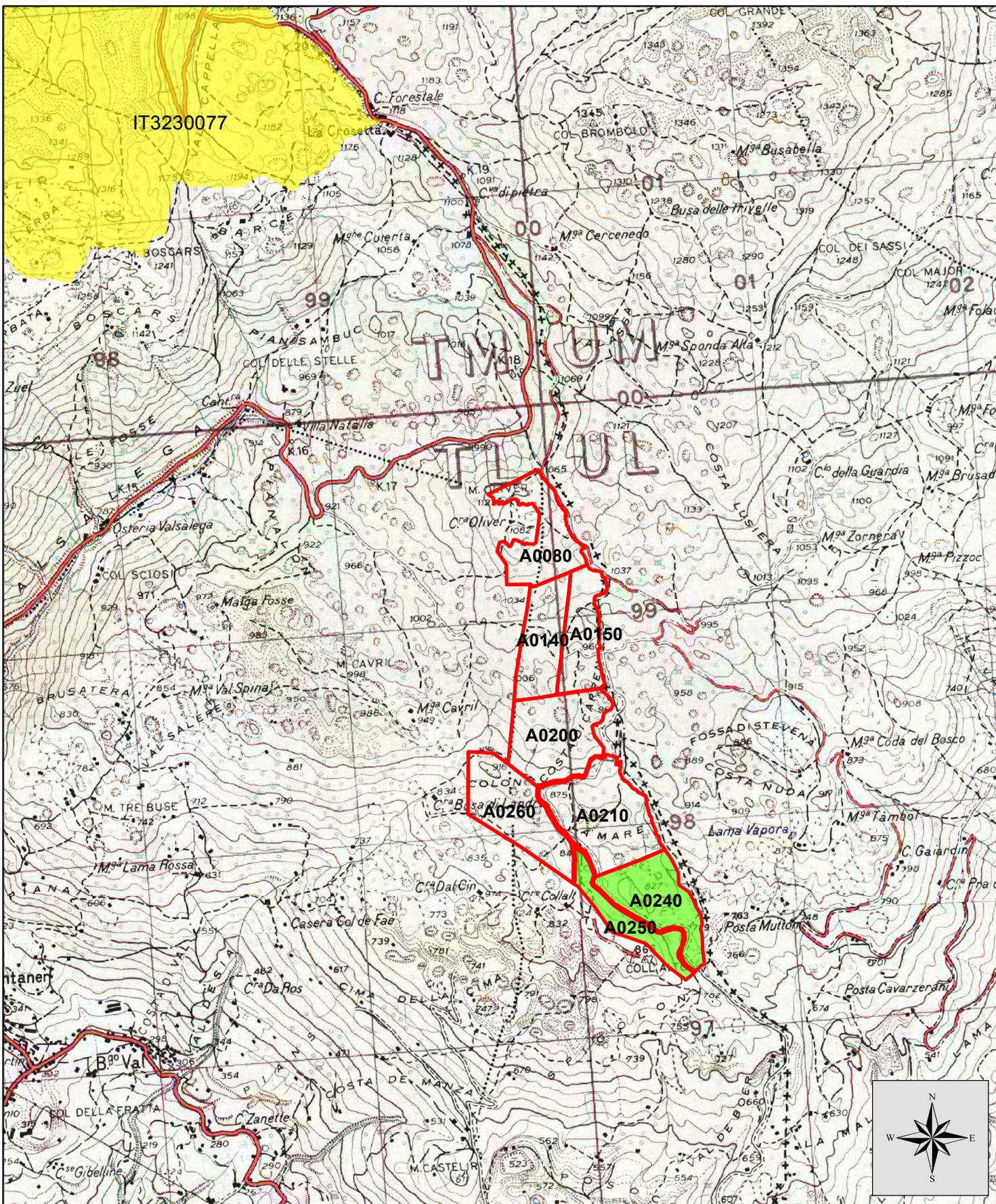
SERVIZIO FORESTALE REGIONALE

VISTO SI APPROVA anche ai sensi della Direttiva UE 92/43 e D.G.R. 1252 del 30/04/2004

IL DIRIGENTE

Registrato al n° _____ del Registro delle Utilizzazioni boschive del S.F.R. di

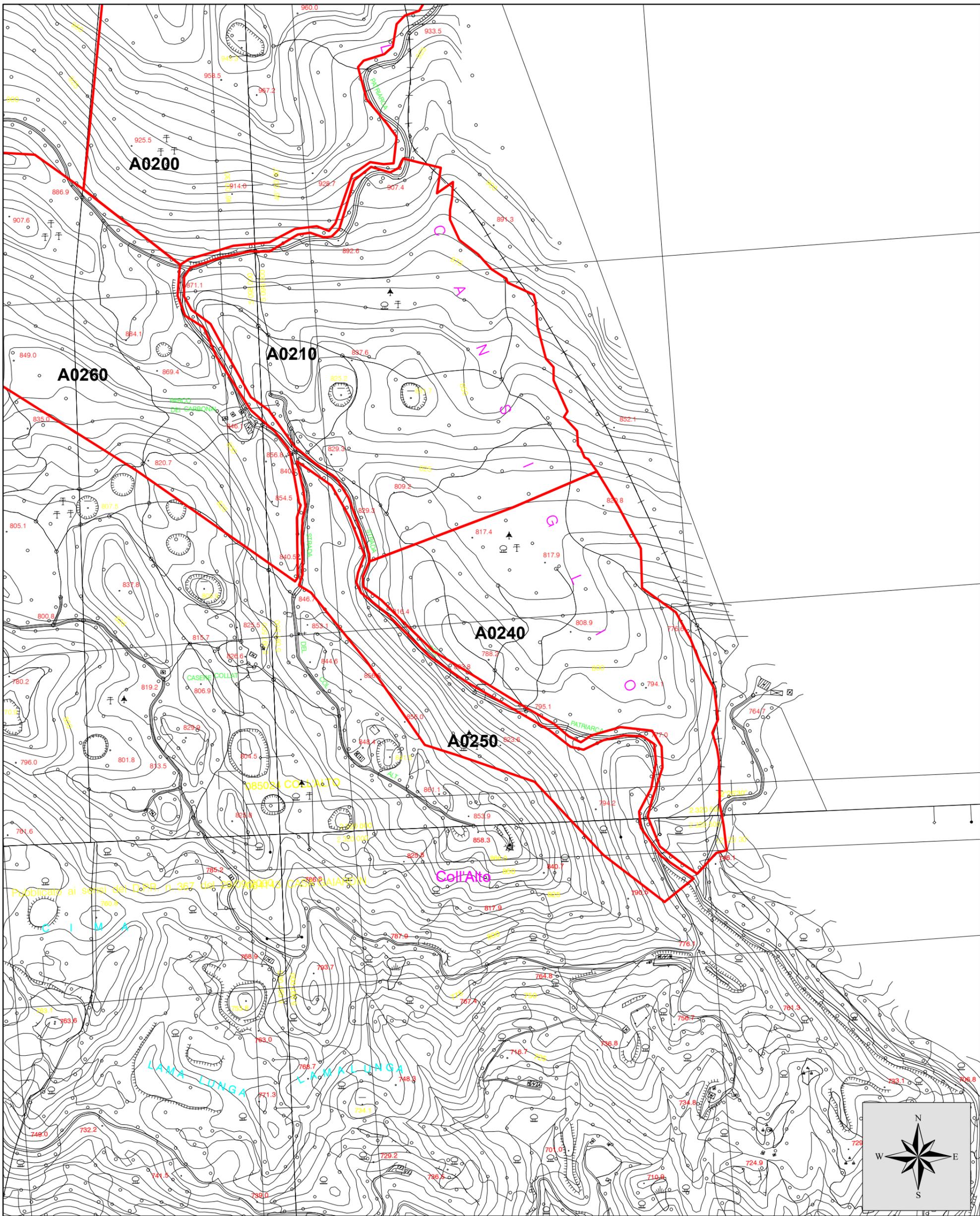
Registrato al n° _____ del Registro delle Utilizzazioni boschive del Comune di



**ESTRATTO DI TAVOLA IGM
SCALA 1:25.000**

Legenda

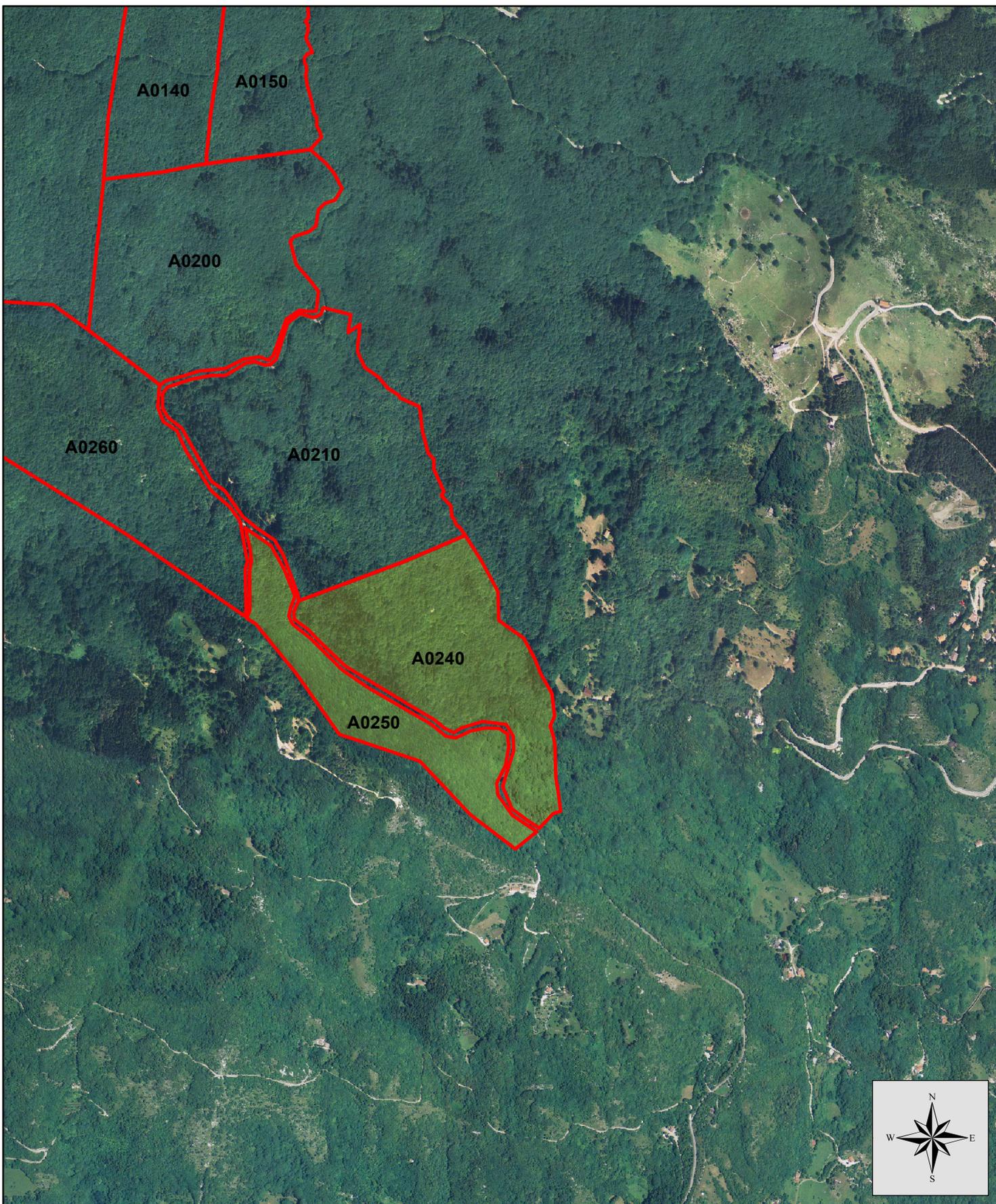
- Confini particellari
- Siti Natura 2000
- Particelle oggetto di intervento



**ESTRATTO DI CARTA TECNICA REGIONALE
SCALA 1:5.000**

Legenda

Confini particellari



**ESTRATTO DI ORTOFOTO
SCALA 1:10.000**

Legenda

-  Confini particellari
-  Particelle oggetto di intervento